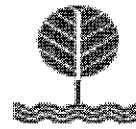




Città  
metropolitana  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 22/2017

Atti n. 0129736/2017/7.4/2016/353

**Oggetto: Parere di conformità in merito alla Realizzazione di “Campi sportivi” in via della cooperazione angolo via Cascina Torriggio – Rozzano (MI) - Richiedente: Comune di Rozzano. (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

Addì 30 maggio 2017 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)
2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) *Assente*
3. Festa Paolo *Assente*
4. Fusco Ettore
5. Branca Paolo *Assente*

6. Lozza Paolo
7. Olivero Dario
8. Del Ben Daniele
9. Cocucci Vera Fiammetta Solange
10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena *Assente*

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli  
Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo sud Milano Dott. Emilio De Vita

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”

**VISTO** lo Statuto della Città metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che “la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano”;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio metropolitano di Milano, R.G. n. 59/2016 del 15/12/2016 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2016 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 1 – commi 756–758 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)”;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi espressi nei modi di legge e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

**Oggetto: Parere di conformità in merito alla Realizzazione di “Campi sportivi” in via della cooperazione angolo via Cascina Torriggio – Rozzano (MI) - Richiedente: Comune di Rozzano. (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

## RELAZIONE TECNICA

### • Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “Parco Agricolo Sud Milano”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con D.G.R. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro – silvo - colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

### • Inquadramento urbanistico

#### **Interferenze con il territorio del Parco e ambiti tutelati dal PTC del Parco**

*L’ambito interessato dalle aree di progetto ricadono in aree classificate*

#### **Art. 27 (Territori di collegamento tra città e campagna – Fruizione) - STRALCIO**

1. *Le aree appartenenti ai territori di collegamento tra città e campagna, per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all’art. 26. Per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alle specificità dei contesti:*

a) «zone per la fruizione», con riferimento alla individuazione cartografica e all’art. 35;

b) «zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana», individuate con apposito simbolo grafico in cartografia, disciplinate dal presente articolo. Si tratta di porzioni limitate di territorio del parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

2. *Rapporti con la pianificazione generale, comunale e di settore. Nella redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e nell’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del PTC del parco, devono essere rispettati, relativamente ai territori di cui al presente articolo, i seguenti criteri:*

a) *zone per la «Fruizione»: il piano di settore «Fruizione», di cui all’art. 19, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti nell’allegato B, per ogni comparto di fruizione, determina gli interventi e le trasformazioni ammesse, tenuto conto delle indicazioni del PTC per le differenti zone, elementi di tutela ed aree presenti nell’intero comparto. Per quanto riguarda le aree comprese in specifiche zone per la fruizione, i comuni, in accordo con il piano di settore «Fruizione», possono definire le esigenze relative alla realizzazione di aree a standard per verde ed impianti sportivi secondo quanto indicato all’art. 5;*

**Art. 35 (Zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva)**

1. Il piano individua, all'interno dei territori di collegamento tra città e campagna, di cui all'art. 27, le zone in cui realizzare interventi per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva secondo le indicazioni del piano di settore «Fruizione» e gli indirizzi progettuali di cui all'allegato B alle presenti norme.
2. Per tali zone il piano di settore «Fruizione» di cui all'art. 19 prevede:
  - a) la gerarchizzazione dei poli di fruizione metropolitani e urbani in relazione al bacino di utenza e le funzioni proprie di ciascun polo anche con riferimento alle aree di cui all'art. 45, dopo la cessazione dell'attività di cava;
  - b) l'organizzazione all'interno dei singoli comparti individuati dal PTC delle aree da destinare alla formazione di parchi ed aree attrezzate per attività culturali e ricreative, sulla base delle quantità massime indicate nell'allegato B alle presenti norme, tenuto conto delle attrezzature eventualmente esistenti e segnalate dal PTC;
  - c) la eventuale ulteriore puntualizzazione delle aree e degli elementi di tutela ambientale e paesistica individuati dal PTC, con particolare riferimento ai casi in cui per tali beni viene previsto un utilizzo in tutto o in parte alternativo a quello agricolo, per finalità connesse alla fruizione sociale del parco;
  - d) la localizzazione delle aree da riservare all'attività agricola e le condizioni di compatibilità degli interventi di fruizione con la tutela e il mantenimento dell'attività agricola stessa come previsto dall'allegato B e dalle norme sui territori di cui all'art. 25;
  - e) la sistemazione delle zone di frangia tra tessuto urbano e territorio a parco, anche con riferimento ad aree edificate edificabili e spazi aperti in diretta connessione con il parco;
  - f) l'individuazione degli interventi volti al recupero delle aree degradate e delle aree aventi un utilizzo improprio o incompatibile con il parco.
3. Nella progettazione, esecuzione e gestione delle attrezzature si osservano le seguenti prescrizioni:
  - a) i complessi boscati naturali o artificiali e le piante isolate restano soggetti alle norme generali sulla tutela della vegetazione di cui all'art. 20; l'abbattimento di piante isolate è ammesso solo ove risulti indispensabile alla realizzazione del progetto, l'eventuale nuovo impianto di bosco è effettuato con vegetazione autoctona mista arborea ed arbustiva;
  - b). è ammessa la recinzione dell'intero spazio attrezzato, 'comprese le pertinenze;
  - c) i regolamenti d'uso disciplinano l'accesso del pubblico e dettano le norme di comportamento da osservarsi a tutela dell'ambiente;
  - d) è ammessa la trasformazione d'uso di edifici esistenti per la residenza del personale di custodia e degli addetti per i quali si renda indispensabile la permanenza continuativa in luogo, in ragione di particolari e dimostrate esigenze di manutenzione e gestione delle attrezzature e delle aree sistemate a verde.

**Art. 19 (Interventi per la fruizione culturale; ricreativa e sportiva - Piano di settore «Fruizione»)**

1. La fruizione del parco in funzione ricreativa, educativa, culturale e sociale, da parte del pubblico, è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale e di salvaguardia dell'attività agricola. Gli interventi nel settore della fruizione perseguono i seguenti obiettivi:
  - a) recupero delle aree di interesse ambientale alla fruibilità pubblica per qualificarle sotto l'aspetto della destinazione sociale e culturale e degli altri usi compatibili da parte del pubblico;
  - b) riequilibrio dei flussi e delle utenze all'interno del parco, onde evitare fenomeni di eccessiva concentrazione e di incontrollata diffusione incompatibili con la difesa dell'ambiente e con l'attività agricola;
  - c) fruizione integrata e complementare degli elementi naturali del territorio, esistenti o recuperati, delle attrezzature e delle preesistenze storico monumentali;
  - d) preferenza per attività che comportino la fruizione della natura e dello spazio aperto in modo da estendere l'uso pubblico e promuovere la massima utilizzazione del patrimonio del parco da parte di tutti i cittadini nel rispetto dei valori dell'ambiente agricolo e naturale.
2. Il piano di settore «Fruizione» di cui all'art. 7, comma 2, lett. c), che può essere approvato anche per stralci, deve:
  - a) individuare le emergenze naturalistiche, paesistiche, storiche, artistiche, costituenti i poli di maggior interesse per la fruizione sociale,
  - b) definire, in conformità al PTC, la rete dei parcheggi e punti di corrispondenza coi mezzi di trasporto dei

*percorsi ciclopedonali ed equestri, delle relative attrezzature, punti di sosta, aree da pic nic e quant'altro necessario per, la fruizione pubblica della natura e del paesaggio;*

*c) dettare le disposizioni per l'attuazione delle previsioni di PTC, relativamente alle zone attrezzate di cui all'art. 35 secondo quanto ivi specificatamente disciplinato;*

*d) inserire nei circuiti di fruizione all'interno dei «Territori di cintura metropolitana» gli impianti sportivi e i parchi urbani presenti e segnalati dal PTC;*

*e) individuare, nei «Territori di cintura urbana» le principali direttrici di collegamento dei percorsi di interesse storico monumentale, tra l'area urbana milanese e la cintura metropolitana;*

*f) recepire la localizzazione delle aree a standard di cui all'art. 5, comma 3.*

*3. Gli interventi di seguito elencati, di iniziativa pubblica o privata, possono essere realizzati anche in assenza del piano di settore di cui al comma 2, previo parere del Consiglio direttivo, sentito il Comitato tecnico agricolo:*

*a) interventi che non pregiudichino i valori ambientali e paesistici dei luoghi, definiti dal presente piano «di fruizione diffusa», consistenti in: percorsi pedonali, ciclabili ed equestri; spazi per la sosta; aree verdi attrezzate per il gioco all'aria aperta che non comportino manufatti edilizi salvo che per servizi igienico sanitari, parcheggi prioritariamente in corrispondenza degli spazi di sosta e delle aree verdi attrezzate o in corrispondenza di insediamenti rurali, campeggi mobili di cui all'art. 19 della l.r. 10 dicembre 1981, n. 71 (Disciplina delle aziende ricettive all'aria aperta) legati alla presenza di attività agrituristiche;*

*b) interventi destinati ad attività culturali, sportive, ricreative e ad attività di ristorazione realizzati attraverso il recupero di cascine dismesse, che non comportino, comunque, un diverso utilizzo del fondo agricolo di pertinenza.*

*4. L'attuazione degli interventi, di cui al comma 3, avviene nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

*a) il recupero degli edifici rurali esistenti è ammesso nei limiti e secondo criteri di tutela e di conservazione;*

*b) a meno che non si tratti di interventi destinati ad attività connesse all'agricoltura, quali l'agriturismo, la trasformazione d'uso degli edifici rurali è condizionata al rispetto di quanto previsto al Titolo III per i diversi territori del Parco;*

*c) ogni intervento deve essere effettuato nel massimo rispetto dell'ambiente del parco e dei caratteri specifici dell'area in cui si inserisce, sia nella scelta delle attrezzature e delle attività da insediare, sia nella scelta delle soluzioni morfologiche e dei materiali di costruzione,; sia nella progettazione ed utilizzazione del verde e degli spazi aperti; d) nelle scelte relative al dimensionamento dell'intervento e al tipo di attività e funzioni da insediare dovrà essere verificata l'idoneità delle infrastrutture di mobilità esistenti, fermo restando che la possibilità di realizzazione di nuove strade è soggetta alle limitazioni e alle verifiche di compatibilità previste dalle presenti norme;*

*5. A ammessa la trasformazione d'uso di fabbricati esistenti per la residenza del personale di custodia e degli addetti agli impianti pubblici, per i quali si rende indispensabile la permanenza continuativa in luogo, in ragione di particolari e dimostrate esigenze di manutenzione e gestione delle attrezzature e delle aree sistemate a verde.*

Da P.G.T. – Il progetto del nuovo Centro Sportivo comunale rientra nelle previsioni del PGT (cfr estratto del Piano dei Servizi tav 3) - Nuovi Servizi nei comparti di fruizione e nel PCU del PTC del Parco Agricolo Sud Milano ;

Da P.T.C.P. - Ambiti di rilevanza Paesistica.

#### • **Oggetto dell'Istanza**

Il progetto prevede la formazione di due campi sportivi per il gioco Del calcio.

Con istanza di Autorizzazione Paesaggistica del 28/12/2016, prot. n. 298467 il Comune di Rozzano ha trasmesso al Parco la documentazione relativa alla formazione dei Campi sportivi, dopo una verifica della documentazione e degli elaborati di progetto allegati all'istanza l'ufficio del parco con Prot. 22855 del 27/01/2017 trasmetteva al Comune di Rozzano una lettera di chiarimenti in cui spiegava l'Iter Amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, (di seguito stralcio lettera Prot. 22855 del 27/01/2017):

*... L'intervento di cui trattasi ricade all'interno della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare in area classificata dal P.T.C. come "Territori di collegamento tra città e campagna", art. 27 lettera a) "Zone per la fruizione", con riferimento alla individuazione*

*cartografica e all'art. 35; di cui all'art. 19 delle NTA) del P.T.C. del Parco approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 agosto 2000;*

*Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 19 "interventi per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva – Piano di settore "Fruizione" comma 3, gli interventi di iniziativa pubblica o privata, possono essere realizzati anche in assenza del piano di settore, previo parere del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato tecnico agricolo:*

*Solo dopo avere ricevuto il parere favorevole da parte del Consiglio Direttivo di cui sopra, si procederà all'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.146 del DLgs 42/2004 ai fini del rilascio dell'Autorizzazione in oggetto.*

*Per tutto quanto sopra, l'istanza di Autorizzazione di che trattasi è sospesa dalla data della presente comunicazione fino alla data di consegna del parere del Consiglio Direttivo...*

In data **06 Aprile 2017** il Comitato Tecnico Agricolo rilasciava **PARERE FAVOREVOLE**.

• **Descrizione del progetto**

L'area di intervento si colloca a sud del comune di Rozzano, a confine con il comune di Basiglio tra la ex via Cascina Torriggio ora via XXV Aprile e la via della Cooperazione affiancata da un percorso ciclopedonale. L'intervento prevede la realizzazione di un Centro Sportivo comunale, la parte edificata del Centro Sportivo (spogliatoi, servizi e parcheggio di pertinenza) è fuori dal Parco, invece la parte dei campi sportivi ricompresa nel Parco Sud Milano, nel dettaglio:

- un campo da calcio a 11 in erba sintetica con recinzione e impianto di illuminazione su 4 pali;
- un campo da calcio a 7 in erba sintetica con recinzione e impianto di illuminazione su 1 palo;
- una zona pavimentata delimitata da una seduta lineare in calcestruzzo.

La parte di progetto fuori dal Parco Agricolo Sud Milano consiste in un edificio realizzato in muratura costituito da due porzioni di fabbricato disassate ed allineate ai campi sportivi.

La disposizione dei due campi, la tribuna a gradoni della relativa zona pubblico così come il sistema di recinzione e illuminazione notturna seguono regole di orientamento e dimensionamento conformi alle vigenti normative e linee guida in materia sportiva.

La recinzione del centro è costituita da una rete metallica verniciata colore RAL 6005 con una altezza variabile da cm. 200 a cm. 220. Per i campi è prevista l'illuminazione su pali alti mt. 18 colore RAL 9006.

La tribuna ed i gradini per il superamento del dislivello sono previste in cemento prefabbricato

**PROGETTO DEL VERDE** (dati estratti dal Piano Attuativo approvato)

il progetto del verde è mirato principalmente a 1) compensazione degli abbattimenti 2) mitigazione degli elementi in elevato (recinzioni dei campi sportivi). Le nuove alberature di progetto compensano per numero e dimensione gli alberi di piccolo-medio fusto abbattuti. E' stato necessario limitare le essenze arboree in quanto l'area di progetto ricade in zona demarcata per la presenza del Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) sono state escluse dal progetto le piante attaccabili quali: *Acer spp*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp*, *Azalea spp*, *Betula spp*, *Carpinus betulus*, *Corylus spp*, *Cotoneaster spp*, *Crataegus spp*, *Fagus sylvatica*, *Ficus carica*, *Lagerstroemia indica*, *Malus spp*, *Platanus spp*, *Populus spp*, *Prunus laurocerasus*, *Prunus spp*, *Pyrus spp*, *Rosa spp*, *Salix spp*, *Ulmus spp*, *Zizyphus sativa*.

Le essenze sono state scelte all'interno delle specie tipiche del bosco planiziale e tenendo conto delle esigenze manutentive dei campi sportivi in erba sintetica.

**ESSENZE ARBOREE E ARBUSTIVE DI PROGETTO**

Nell'area di progetto sono previste le seguenti nuove essenze arboree:

- *Fraxinus Excelsior* (Frassino Maggiore) n. 30 di circonferenza 12-14 cm sesto di impianto come da disegno;
- *Fraxinus Oxycarpa* (Frassino Meridionale) n. 9 di circonferenza 12-14 cm sesto di impianto a filare 1 ogni 5,5 mt;
- *Tilia Cordata* (Tiglio) n. 3 di circonferenza 15 cm sesto di impianto come da disegno;
- *Quercus Robur* (Farnia) n. 17 di circonferenza 15 cm sesto di impianto come da disegno;

- Alnus Glutinosa (Ontano nero) n. 1, esistente;

**e le seguenti essenze arbustive:**

- Cornus Sanguinea (Sanguinello) (100-125 cm) a disposizione naturalistica.

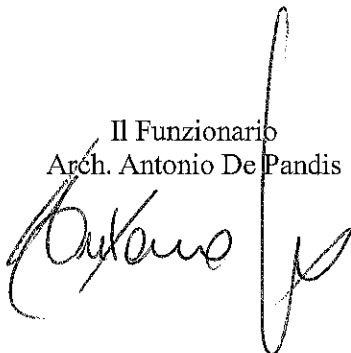
La compensazione oltre a soddisfare gli artt. 7 e 8 del Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato del comune di Rozzano introduce un incremento migliorativo con una compensazione in rapporto di 2:1 per tutte le essenze autoctone (totale 15: Alnus Glutinosa, Carpinus Betulus, Tilia Cordata) e le essenze non autoctone (totale 14: Robinia Pseudoacacia)

- totale minimo nuove essenze:  $29 \times 2 = 58$
- totale nuove essenze di progetto: **60**

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi D.Lgs. 33/2013. Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio basso dall'art. 5 del PTPC.

Milano, 26 Maggio 2017

Il Funzionario  
Arch. Antonio De Pandis



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio-2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- la Deliberazione del Consiglio metropolitano RG 59/2016 del 15/12/2016 di *Approvazione del bilancio di previsione 2016 e contestuale riequilibrio del bilancio*
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 26/05/2017, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

**DELIBERA**

1. di approvare i contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano, inerente il Parere di Conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla Realizzazione di “Campi sportivi” in via della cooperazione angolo via Cascina Torriggio – Rozzano (MI) - Richiedente: Comune di Rozzano;
2. di esprimere **parere di conformità** in merito alla Realizzazione di “Campi sportivi” in via della cooperazione angolo via Cascina Torriggio – Rozzano (MI) - Richiedente: Comune di Rozzano;
3. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano a rischio basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPC e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica.

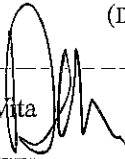
**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

- rilevata l’urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all’ente;
- visto l’art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.



**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
26 maggio 2017



**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
26 maggio 2017



**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
26 maggio 2017



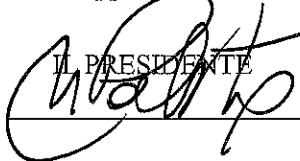
**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario




IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

  
IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

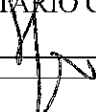


**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 30.5.2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE



**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO